

I LINCEI PER UNA NUOVA DIDATTICA NELLA SCUOLA: UNA RETE NAZIONALE

POLO DI PERUGIA – ITALIANO

Responsabile: Prof.ssa Sandra Covino

Il progetto “I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale” è frutto del protocollo d’intesa firmato dall’Accademia dei Lincei e dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca. Il progetto intende favorire il potenziamento dei sistemi d’istruzione e di formazione, attraverso una rete nazionale di Accademie che imposti, nella pluralità delle iniziative, una rinnovata metodologia di insegnamento delle materie scientifiche e delle abilità linguistiche e concettuali. La padronanza delle strutture della lingua e delle sue varietà d’uso colto, sia orali che scritte, costituisce premessa indispensabile non solo all’apprendimento del metodo scientifico ma, più in generale, alla crescita intellettuale dell’individuo, alla maturazione di abilità espressive necessarie per l’inserimento nel mondo del lavoro e per la partecipazione attiva alla vita culturale e civile del paese. In particolare, per quanto riguarda l’educazione linguistica, i rapporti OCSE-PISA sottolineano la necessità di migliorare la capacità di comprendere e di elaborare testi scritti di natura logico-argomentativa, integrando competenze di tipo umanistico e di tipo scientifico.

Per quanto riguarda l’italiano, Francesco Bruni, professore emerito di Storia della lingua italiana presso l’Università Ca’ Foscari di Venezia e accademico dei Lincei, ha formulato le seguenti linee guida:

«La conoscenza adeguata della lingua nazionale è ragion d’essere primaria della scuola, e un concetto così ovvio va ricordato solo perché, fermo restando lo scopo, l’obiettivo va adattato, nel rapido mutamento della società, ai mezzi più adatti a conseguirlo. Alla scuola tocca il compito di ampliare l’uso, passivo (ascolto e lettura) e attivo (parlato e scritto) della lingua, con particolare ma non esclusivo riferimento alla lingua scritta. Si tratta di insegnare la dimensione colta della lingua, integrando l’italiano parlato e gli stili comunicativi della rete (e dei telefonini) ampiamente noti agli allievi per conoscenza extrascolastica, e di insegnare a capire e produrre un periodo sintatticamente diverso dalla lingua parlata. Alla cura della competenza linguistica va affiancato l’arricchimento della competenza testuale per stimolare l’interesse intellettuale ed emotivo dei giovani proponendo scritture che veicolino significati. Scritture letterarie, e articoli o saggi scientifici sui problemi più rilevanti della storia naturale e umana servono bene allo scopo, e introducono gli studenti a testi latamente argomentativi e descrittivo-espositivi. Mettere in condizione un adolescente, qualunque sia la scuola frequentata, di comprendere pienamente un testo di questa tipologia è evidentemente un requisito che potremmo considerare minimo per l’istruzione superiore ed essenziale per la comprensione del ragionamento scientifico».

Il progetto generale dell’Accademia dei Lincei individua negli insegnanti gli interlocutori privilegiati e si rivolge per quanto riguarda la matematica e le scienze, soprattutto ai docenti della scuola primaria, a quelli della secondaria di I grado e delle prime classi della secondaria di II grado. Le proposte relative alla didattica dell’italiano scritto – in particolare delle testualità di tipo argomentativo e descrittivo-espositivo – sono invece prevalentemente indirizzate agli insegnanti delle scuole superiori.

Coerentemente con questa impostazione, il Polo umbro, le cui attività saranno coordinate dalla fondazione POST (Perugia Officina della Scienza e della Tecnologia), ha individuato, per quanto riguarda il versante dell’educazione linguistica, due azioni d’intervento. La prima proposta è rivolta alla scuola primaria e prende le mosse dal vasto patrimonio di esperienze che la fondazione POST ha accumulato nell’ambito dell’insegnamento della matematica e delle scienze agli alunni del primo e del secondo ciclo dell’istruzione elementare; la seconda proposta è rivolta alla scuola secondaria superiore.

SCUOLA PRIMARIA

Coordinamento: Prof. Piera Margutti

(Ricercatrice di Didattica delle lingue moderne presso l’Università per Stranieri di Perugia)

Destinatari e ambiti disciplinari:

Il progetto è rivolto agli insegnanti della scuola primaria e intende proporre una serie di attività didattiche per lo sviluppo delle quattro abilità di base di cui si compone la competenza linguistico-comunicativa del

bambino – abilità di ascolto e comprensione orale, abilità di produzione orale, abilità di lettura e comprensione scritta, abilità di produzione di brevi testi scritti –, unitamente ad alcune abilità integrate quali, per esempio, la capacità di ascoltare e tradurre in forme grafiche ciò che viene compreso, la capacità di selezionare le informazioni rilevanti da un testo orale e associarle a immagini, ecc.

Le attività mirano allo sviluppo delle abilità linguistiche nella lingua italiana e nella lingua straniera.

Approccio:

L'iniziativa intende sviluppare progetti di educazione linguistica secondo un approccio comunicativo, funzionale e trasversale alle discipline linguistiche, matematiche e scientifiche.

A partire da alcuni temi di carattere scientifico-matematico, proposti alla classe in forma di esperimenti, narrazioni, attività ludiche, e attività di *problem solving*, sarà individuata una serie di attività linguistico-comunicative, variamente associate all'esecuzione delle attività scientifiche, che si incentreranno su tipi diversi di testi orali e scritti. Per esempio, si proporrà la lettura di fiabe e racconti per introdurre l'argomento scientifico da trattare, si svilupperanno testi narrativi o resoconti a completamento dell'esperienza, si promuoveranno usi linguistici funzionali all'esecuzione dell'esperienza (quali istruzioni, didascalie, liste, connessioni temporali, connessioni causa-effetto, ecc.), si proporranno giochi linguistici o si redigeranno brevi testi come completamento o sviluppo delle attività scientifiche.

La lingua e la sua stretta relazione con il contesto d'uso, le sue funzioni comunicative e di organizzazione del pensiero logico saranno al centro delle attività proposte.

Alcune di queste attività potranno essere proposte anche nella lingua straniera.

Procedimento:

Temi, materiali e disegno delle attività saranno proposti e discussi in incontri collegiali con docenti delle scuole primarie, educatori esperti e docenti universitari. La sperimentazione avrà luogo nel corso dell'anno scolastico 2013/2014.

Finalità:

Il percorso didattico multidisciplinare che ne scaturirà potrà costituire un modello replicabile e applicabile ad altri temi e percorsi didattici.

SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

Coordinamento: Prof. Sandra Covino

(Ordinario di Linguistica italiana presso l'Università per Stranieri di Perugia)

La seconda proposta di sperimentazione e aggiornamento è rivolta ai docenti della scuola secondaria superiore ed è finalizzata alla progettazione di percorsi formativi e pratiche didattiche, da replicare in classe, su vari aspetti dell'insegnamento della scrittura.

L'inizio della sperimentazione sarà preceduto da contatti tra insegnanti ed esperti universitari coinvolti nel progetto, con lo scopo di definire meglio gli argomenti ed il calendario delle attività, nonché di valorizzare le esperienze già condotte con i loro alunni da docenti delle scuole superiori del territorio. La rosa delle unità tematiche che verranno proposte agli insegnanti e tra cui si opererà una necessaria selezione riguarderà i seguenti aspetti:

- 1) Le specificità del canale scritto e la riformulazione dal parlato allo scritto programmato (con cenni a scritto e parlato nelle nuove tecnologie).
- 2) La superficie linguistica del testo e la struttura logico-concettuale: scansione in capoversi e legami tra le parti del testo (funzioni dei connettivi e della punteggiatura).
- 3) Le componenti dell'argomentazione: mappe testuali e strategie retoriche.
- 4) Lessico colto e terminologie specialistiche.
- 5) Caratteristiche dei testi disciplinari e didattica della comprensione scritta a fini di studio.
- 6) Lingua comune e linguaggio specialistico nella didattica delle scienze.

Per le analisi e le esercitazioni verranno utilizzati testi di vario tipo, dall'editoriale giornalistico agli articoli di divulgazione scientifica, alle voci di enciclopedia, agli stessi manuali scolastici di diversi ambiti disciplinari.

In linea di massima, in questa prima fase di avvio della sperimentazione, si prevedono cinque incontri, della durata di tre ore ciascuno, articolati in una breve lezione teorica seguita da attività di laboratorio.

La sperimentazione avrà luogo a partire dall'anno scolastico 2013/2014.

Tra gli sviluppi futuri del progetto, è possibile prevedere la creazione di un archivio telematico, nel quale siano inseriti proposte e materiali didattici, validati e replicabili in classe, prodotti dagli stessi insegnanti secondo i modelli presentati e discussi durante la sperimentazione.

Finora hanno aderito al progetto, oltre alle coordinatrici, Luca Serianni, ordinario di Linguistica italiana presso l'Università "La Sapienza" di Roma e accademico dei Lincei; Stefano Telve, ricercatore di Linguistica italiana presso l'Università della Tuscia; Carla Gambacorta, ricercatrice di Filologia italiana presso l'Università per Stranieri di Perugia; Elisa Bianchi, esperta di didattica della lingua italiana presso il Consorzio interuniversitario ICoN (con sede a Pisa); Francesco Marchegiani, dottorando presso l'Università per Stranieri di Perugia.